

*Consegnati i riconoscimenti per la bontà intitolati alla memoria Hazel Marie Cole*

## A 90 anni assiste ogni giorno gli anziani dell'Itis

*È Guerrino Sancin, premiato assieme ad altri cinque benefattori triestini*

Consegnati ieri i riconoscimenti del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole onlus, premi della terza linea, consegnati quindi alle persone che si sono distinte per altruismo, generosità e aiuto nei confronti di chi ne ha bisogno. Nel corso dell'anno vengono assegnati anche premi della prima linea, dedicati ai bambini di scuole elementari e medie che hanno compiuto atti di bontà, e premi della seconda linea, che consistono in sussidi economici agli studenti del Collegio del Mondo Unito provenienti da paesi poveri. Il presidente del Premio Etta Carignani, insieme al se-

gretario Aldo Pianciamore, ha premiato sei persone, tra le quali tre triestini. Riconoscimento a Guerrino Sancin (Trieste), che aiuta con amore e dedizione i ricoverati dell'ITIS ogni giorno, con grande disponibilità, nonostante i suoi 90 anni, Marina Tominz (Trieste), come riferimento per i volontari e gli assistiti dell'Associazione Volon-

tari Ospedalieri. E ancora Livia Pauluzzi (Trieste), che nonostante alcuni problemi fisici ha cresciuto con amore sei figli e otto nipoti. Premi anche a Maria Pia

Bianchini (Pieris) per l'aiuto quotidiano agli anziani e ai malati negli ospedali, Sveva de Bartolomeis (Napoli), per l'impegno in Uganda, dove assiste molte perso-

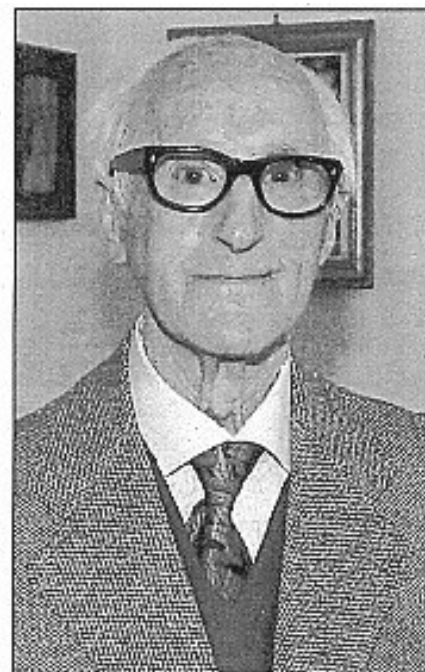
ne svantaggiate e reperisce fondi per dare un futuro migliore ai villaggi del luogo. Riconoscimento infine a Anna Contini (Milano), per gli oltre vent'anni di costante presenza

ed energia nel sostenere disabili, giovani e anziani. «Il fatto che esistano persone come queste è qualcosa che ci fa sperare - ha detto il presidente Carignani - se ci fossero più uomini così il mondo sarebbe migliore». Istituito otto anni fa il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole ha già consegnato 107 premi, 25 della prima linea, 54 della seconda, 28 della terza. «Aiutare gli ospiti dell'ITIS è un atto spontaneo - racconta il novantenne premiato Guerrino Sancin - lo sento dentro di me e loro mi danno tanto, soprattutto in termini di affetto e amore».

Micol Brusaferrò



La consegna dei premi per la bontà (Foto Lasorte)



Guerrino Sancin (Foto Lasorte)